



Periodico dell'Istituto Tecnico "F. Forti" Monsummano Terme

Numero 3 – gennaio 2025



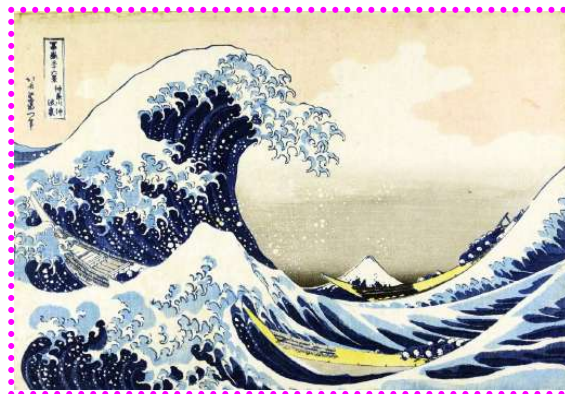
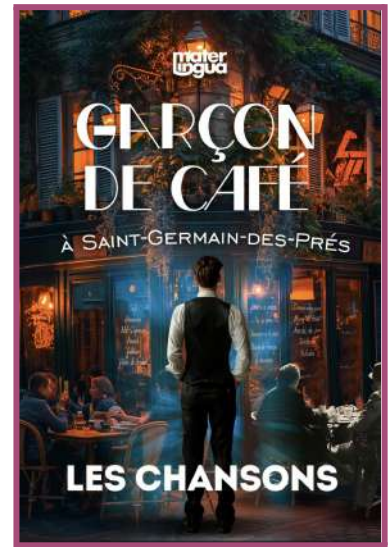
MATTONCINO... SU MATTONCINO
12 EDIZIONE
 dicembre 2024
 12 gennaio 2025

Esposizione di opere originali realizzate con i mattoncini LEGO® a cura di **ToscanaBricks**
 il LEGO® Users Group della Toscana
 www.ToscanaBricks.it

Museo della Città e del Territorio
 Osteria dei Pellegrini
 Piazza F. Martini 1
 Monsummano Terme PT

Orari di apertura:
 Lunedì, mercoledì e venerdì ore 9-13
 Martedì e giovedì ore 9-13 e 15,30-17,30
 Sabato ore 9-12
 Aperture straordinarie Area gioco libero

Sabato 7 dicembre ore 17,00 Inaugurazione mostra
 Domenica 19 gennaio ore 15,00 Attività guidata



- Indice:**
- *Mattoncino... su mattoncino*
 - *I segreti dell'archivio storico monsummanese*
 - *Garçon de café'*
 - *Mostra "Hokusai" al palazzo Blu Pisa*
 - *L'intelligenza artificiale e il suo impatto ambientale*
 - *Raperilli terzo ai Mondiali in Macedonia*
 - *Consigli sulla lettura...*
 - *Padel nostro: la vita come il padel è questione di tempi*

@its_vocidalcorridoio_fforti



MATTONCINO... SU MATTONCINO



Il 7 dicembre, al Museo della città e del territorio (Museo Comunale di rilevanza regionale), è stata inaugurata la seconda edizione dell'esposizione di opere realizzate con i mattoncini Lego dai Toscana Bricks, un'associazione nata nel



2012 da un gruppo di appassionati dei Lego, che è stata riconosciuta ufficialmente da "The Lego Group" nel 2014 ed è diventata negli anni un punto di riferimento di Toscana per diffondere la passione dei Lego e per stimolare la creatività costruttiva dei bambini ma anche degli adulti.

Questa iniziativa ha l'obiettivo di avvicinare i cittadini al Museo e per creare una comunità responsabile che potrà in futuro difendere le memorie contenute nel Museo, come i reperti ritrovati nel Padule di Fucecchio e quelli che raccontano la storia della nostra città.

I Lego sono molto importanti nell'ambito dell'educazione perché riescono a sviluppare il ragionamento, la riflessione, ma anche la fantasia e la pazienza si dai più piccoli.

A questo punto è necessario compiere un passo indietro e ripercorrere la storia di un gioco che ha stimolato la fantasia di milioni di bambini.

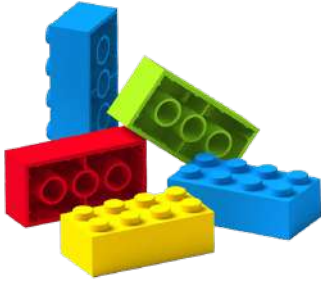
La Lego Group è una delle aziende più iconiche a livello mondiale, fondata nel 1932 da Ole Kirk Kristiansen a Billund, in Danimarca. Il marchio LEGO è noto per i suoi mattoncini assemblabili, che sono diventati un simbolo di creatività e di innovazione nel settore del giocattolo. L'azienda ha iniziato la produzione dei mattoncini nel 1949, ma è solamente nel 1958 che è stato introdotto il loro sistema di incastri, unico nel suo genere.

Il nome lego deriva dalla combinazione delle parole danesi "leg godt", che significa "gioca bene". La filosofia dell'azienda, infatti, consiste nel promuovere il gioco creativo ed educativo. Nel corso degli anni, Lego ha ampliato le sue linee di prodotti, creando serie adatte a diverse fasce di età e interessi. I mattoncini Lego sono stati arricchiti con vari temi, dai set più semplici come i Lego Duplo, per i bambini più piccoli, a linee più complesse come Lego Technic, passando poi per Lego Mindstorms, che introduce il concetto di robotica. Lego ha anche sviluppato linee ispirate a film di successo, tra cui Harry Potter, Star Wars, Indiana Jones, Jurassic World, Marvel's Avengers, Il Signore degli Anelli e molti altri, portando il suo marchio a un pubblico globale appassionato di cinema e giochi.



L'azienda ha anche espanso la sua presenza nel mondo del divertimento, inaugurando il primo Legoland nel 1968 a Billund, seguito da parchi tematici in altre parti del mondo, come gli Stati Uniti e il Giappone. Nel 2019, Lego ha acquisito la Merlin Entertainments, una

compagnia che possiede parchi di divertimento come Gardaland e Madame Tussauds, ampliando ulteriormente il proprio impero. Inoltre, Lego ha sviluppato il concetto di Lego Serious Play, una metodologia educativa che utilizza i mattoncini Lego per stimolare la creatività e risolvere problemi all'interno delle organizzazioni. Oggi la Lego Group è la principale azienda produttrice di giocattoli al mondo per fatturato e continua a ispirare generazioni con il suo impegno per l'innovazione, il gioco educativo e la costruzione creativa.



*Irene Bartoli, classe 3C Sia
Letizia Benedetti e Stelluto Michelle, classe 2A Afm*

I SEGRETI DELL'ARCHIVIO STORICO MONSUMMANESE

“Riordino e Digitalizzazione”

Giovedì 12 dicembre, alle 16.00, si è tenuta a Monsummano Terme nel Museo della Città e del Territorio, la presentazione del progetto “Archivio Storico Comunale: Riordino e Digitalizzazione”.

A tal proposito la redazione di “Voci del corridoio” ha invitato la direttrice Silvia

Di Paolo, che ha fornito importanti informazioni sull'archivio storico del museo di Monsummano. Infatti la dottoressa ha spiegato che al secondo piano del “Museo della città e del territorio” si trovano i locali che ospitano gli archivi storici comunali all'interno dei quali sono conservati anche statuti antichissimi come quello di Monsummano Alto, che risale addirittura all'epoca medievale.



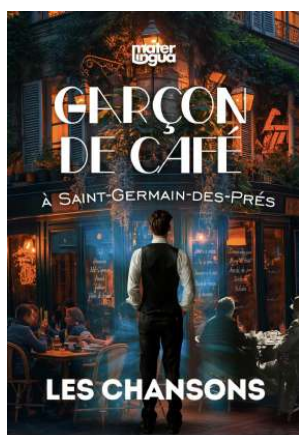
preziosa fonte da tutelare non solo per la cittadinanza, ma anche per le generazioni future.



Inoltre la moltitudine di immagini (oltre 2000) presente nell'archivio ha reso necessaria la digitalizzazione, durata più di due anni, con lo scopo di divulgare e proteggere le informazioni. Tale digitalizzazione è stata resa possibile attraverso la partecipazione del Comune di Monsummano al bando “Restauro del Patrimonio Artistico e Digitalizzazione dei Beni Culturali” del 2022. Un'importante e

*Alessia Cardelli, classe 3C Sia
Chiara Buonanno, classe 3A Tur*

GARÇON DE CAFE'



Mercoledì 11 dicembre 2024 gli studenti di francese di alcune classi dell'istituto Forti si sono recati al Piccolo Teatro Bolognini di Pistoia per assistere allo spettacolo teatrale in lingua francese intitolato "Garçon de café", realizzato da Materlingua.

La storia racconta di un ragazzo, di nome Gabriel, cameriere presso il café "Le Tabou" a Saint-Germain-des-Prés, che ha accettato la sua routine lavorativa, rinunciando al suo sogno di diventare un musicista di successo. Dopo il suo turno, però, si siede al pianoforte e intona la sua canzone preferita. Un giorno, proprio mentre stava cantando, improvvisamente entrano in scena "Les Zazous", un gruppo di artisti che sconvolgerà la sua vita. Grazie all'incontro con questi giovani, che sembrano provenire da un'altra epoca, e soprattutto grazie al loro coraggio nel parlare apertamente il giovane verrà catapultato in una serie di eventi turbolenti e di fraintendimenti. Sarà proprio attraverso la comprensione e l'accettazione delle loro differenze che Gabriel riuscirà a ritrovare se stesso.

Lo spettacolo è stato interessante, in quanto ha offerto un'occasione di riflessione sulla tematica del confronto generazionale



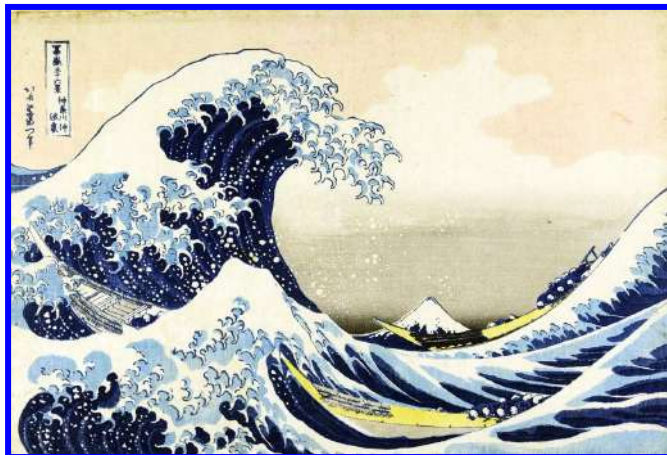
Gaia Pietruschi, classe 5A Tur



MOSTRA "HOKUSAI" A PALAZZO BLU PISA

A Pisa, a Palazzo Blu, la mostra dedicata a Katsushika Hokusai, uno dei più celebri artisti giapponesi, è un evento che ha suscitato grande interesse in tutto il mondo. L'artista, nato a Edo nel 1760 e morto nel 1849, è noto soprattutto per le sue straordinarie opere di ukiyo-e, una forma di pittura tradizionale giapponese che rappresentava paesaggi, scene di

vita quotidiana, e figure mitologiche. La sua stampa più famosa è "La grande onda di Kanagawa", che fa parte della serie "Trentasei vedute del Monte Fuji", ed è considerata uno dei capolavori dell'arte mondiale.



Le mostre su Hokusai tendono ad esplorare la sua evoluzione artistica, la sua capacità di innovare e la sua influenza sulla cultura e sull'arte, sia in Giappone che in Occidente. Hokusai è noto per aver esplorato molteplici stili nel corso della sua lunga carriera, passando dalla pittura a inchiostro tradizionale a opere di grande impatto visivo, utilizzando nuove tecniche. Ecco di seguito quelle principali:

1. **le serie di paesaggi:** le vedute iconiche della natura giapponese, tra cui la famosa serie di stampe che ritrae il Monte Fuji da diverse angolazioni. La "Grande onda" è solo una delle tante stampe che trattano questo soggetto, ma è la più celebre.
2. **l'evoluzione stilistica:** la mostra esplora l'evoluzione della sua arte, dalla fase iniziale, più influenzata dalle tradizioni pittoriche giapponesi, fino alla sua maturità, che ha visto un incontro tra influenze giapponesi e quelle occidentali, dopo che la cultura europea ha iniziato a entrare in contatto con l'arte giapponese attraverso il commercio.
3. **le immagini di vita quotidiana e le figure mitologiche:** accanto ai paesaggi, Hokusai ha creato un vasto numero di opere che rappresentano scene di vita quotidiana, figure mitologiche e tradizioni popolari giapponesi. La sua abilità nel rappresentare dettagli minuti e nella resa della fisicità dei soggetti è una delle caratteristiche che lo rende un artista unico.
4. **il rapporto con la natura e la spiritualità:** un tema ricorrente nella sua opera è la rappresentazione della natura non solo come paesaggio, ma come entità viva, una manifestazione della spiritualità e delle forze naturali. Il Monte Fuji, simbolo sacro in Giappone, è spesso presente nelle sue opere.
5. **la diffusione della sua influenza:** la sua arte ha avuto un impatto duraturo in tutto il mondo. Hokusai è stato una figura centrale nel movimento del "**Japonisme**" in Europa, che ha influenzato artisti come Claude Monet, Vincent van Gogh e Edgar Degas.

Melania Barni, classe 5A Tur



Inquadra il QR Code per vedere la presentazione della mostra

RAPERILLI TERZO AI MONDIALI IN MACEDONIA



Matteo Raperilli, talentuoso ballerino della Robert Fashion Dance, frequentante la classe 4C Sia, ha iniziato la sua carriera giovanissimo, inizialmente come un semplice hobby, ma presto questa passione si è trasformata in qualcosa di straordinario. A soli 17 anni, infatti, Matteo può già vantare una collezione di successi che continua a crescere. Recentemente ha conquistato la medaglia di bronzo ai Mondiali in Macedonia, un titolo di enorme prestigio e orgoglio. Inoltre tra i suoi traguardi più importanti figurano anche i titoli di campione italiano ottenuti nella categoria Caribbean Show Dance 16/18 B e il tricolore nella specialità Duo Mid 16/OL B, con la sua compagna Sara Campagni. Matteo si è distinto

poi in competizioni di alto livello come la Roma Dance League, la Turin Dance League e la Abruzzo Dance League, dimostrando la sua straordinaria versatilità e dedizione alla danza.

Le tante e impegnative esibizioni a cui ha partecipato non fanno che confermare le sue potenzialità, Raperilli è una tra le migliori giovani promesse nel contesto della danza in Italia, rendendolo una delle giovani promesse più brillanti nel panorama odierno.

Proprio per questo motivo abbiamo deciso di porre alcune domande a Matteo. Di seguito la nostra intervista.

Come hai iniziato a ballare?

La mia esperienza con il ballo è stata altalenante. Inizialmente praticavo latino americano, poi, durante il covid, ho fatto una pausa e dopo non volevo iniziare di nuovo, perché i miei amici mi prendevano in giro per questa mia passione. Alla fine ho capito davvero l'importanza del ballo per me e ho iniziato con i caraibici.

Cosa ti ha spinto a intraprendere questa carriera?

Ho iniziato a ballare, perché mi faceva sentire libero e felice. È sempre stato il mio modo di esprimermi, di tirare fuori le emozioni senza dover parlare. Ho scelto di fare il ballerino, perché mi piaceva l'idea di trasformare una passione in un lavoro e di emozionare le persone con i miei movimenti.





Come ti prepari fisicamente e mentalmente prima di una performance importante?

Prima di una gara c'è un mix di emozioni, che è difficile da spiegare alle persone che non hanno mai provato un'esperienza del genere. Indubbiamente sono importanti la preparazione fisica e l'allenamento. Solitamente prima della gara, invece, preferisco stare in solitudine con le mie cuffiette per concentrarmi al massimo.

Quale modello di ballerino costituisce la tua fonte di ispirazione?

Mi è stato insegnato a non prendere come riferimento un ballerino, ma quello che deve sempre ispirarmi è l'immagine di me stesso riflessa nello specchio.

Hai mai sperimentato stili di danza diversi da quello che pratichi abitualmente?

Sì, da piccolo praticavo latino americano.

Come bilanci la vita personale con la carriera da ballerino, che può essere molto intensa?

Riesco a coniugare la mia vita privata con la mia passione, organizzandomi e sfruttando al massimo ogni minuto della giornata.

Qual è il progetto o il sogno professionale che spera di realizzare in futuro?

Il mio sogno è iniziare a insegnare ballo, per poter trasmettere la mia passione per la danza e ispirare altre persone a scoprire quanto può essere speciale questo mondo.

Giulia Rago, classe 3C Sia; Sara Spinelli, classe 3A Rim

CONSIGLI SULLA LETTURA...

Bentornati lettrici e lettori, ho sentito parlare spesso del libro scelto per oggi, ma ho sempre creduto che fosse scontato e che affrontasse argomenti già trattati da altri scrittori. Questa estate, però, quando nella lista dei romanzi consigliati dalla professoressa Ales, mi sono imbattuta in questo titolo, ho deciso di cogliere l'occasione per provare a leggerlo. E così ho acquistato "Mio fratello rincorre i dinosauri", scritto da Giacomo Mazzariol nel 2016.

La storia è narrata in prima persona da Giacomo, che racconta la sua vita e quella di Giovanni, suo fratello affetto dalla sindrome di down.



Il protagonista ha sempre desiderato avere un fratellino. Inizialmente, però, ignora il fatto che fosse affetto dalla sindrome di down, poiché i genitori avevano preferito paragonarlo a un supereroe, invece di rivelargli la verità. Il giovane scrittore era entusiasta, in quanto aveva un fratello supereroe. Con il trascorrere degli anni tutto cambiò e i superpoteri di Giovanni divennero una fonte di imbarazzo e di vergogna. Infatti per diverso tempo Giacomo tentò, invano, di tenerlo nascosto per paura di essere giudicato e allontanato dai suoi amici. Soltanto alla fine dell'adolescenza capirà quanto sia speciale suo fratello e riuscirà ad apprezzarlo per quello che è: il suo supereroe.

È un libro molto toccante che ho assolutamente rivalutato; la scrittura è molto chiara e decisa senza eccessivi giri di parole. Mi ha colpito come Giovanni senza nemmeno accorgersene, nella sua semplicità, sia riuscito a cambiare la vita di Giacomo, insegnandogli a non essere influenzato dal giudizio altrui e quindi più spensierato e felice.

Irene Bartoli, classe 3C Sia

PADEL NOSTRO: LA VITA COME IL PADEL È QUESTIONE DI TEMPI

Le classi prime, seconde e terze dell'istituto Francesco Forti, il giorno 18 gennaio 2025, sono andate al teatro Yves Montand per assistere all'opera teatrale intitolata "Padel Nostro".

Lo spettacolo ha affrontato la problematica relativa allo scontro generazionale all'interno del nucleo familiare. Infatti ha fatto notare non solo come talvolta i genitori si intromettano nella vita privata dei figli senza permesso, ma anche come spesso proiettino su di loro le



aspettative riguardo la realizzazione dei propri sogni irrealizzati nel passato.

Gli attori che hanno interpretato i personaggi della commedia sono stati Eleonora Di Miele, Luca Ferrante, Aurora Buonanno e Michele Lombardi, nei panni di Mara, Giulio, Luna e Armando. Il lessico usato ha giocato con l'ironia e ha utilizzato slang giovanili per rappresentare meglio la realtà di oggi.

Al termine della rappresentazione è stata effettuata una sorta di sondaggio tra gli studenti ed è emerso che "Padel Nostro" da un lato è stato divertente e dall'altro ha indotto a riflettere su tematiche attuali, portando il pubblico ad immedesimarsi nella storia.

Marina Casini, Sara Ercoli, Enea Lenzi, Mateiu Ryan, classe 2B TUR

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E IL SUO IMPATTO AMBIENTALE: TRA INNOVAZIONE E SPRECO DI RISORSE

L'intelligenza artificiale (IA) è diventata un pilastro dell'innovazione. Chat GPT, uno dei modelli più conosciuti, offre numerosi vantaggi, come la capacità di fornire risposte rapide e precise, ottimizzando processi aziendali e migliorando l'efficienza in vari settori. Tuttavia, l'ascesa dell'IA porta con sé impatti ambientali significativi, in particolare per quanto riguarda il consumo di risorse.

I pro e contro dell'intelligenza artificiale

Tra i principali vantaggi dell'IA c'è la sua capacità di automatizzare compiti ripetitivi, liberando tempo alle aziende e aumentando la loro produttività. Chat GPT, per esempio, aiuta a risolvere problemi complessi e fornisce supporto immediato in qualsiasi ambito.

D'altra parte, i contro includono i costi ecologici legati al funzionamento dei data center. L'energia necessaria per alimentare i server e il consumo d'acqua per il raffreddamento sono problematici, specialmente in un contesto di crescente scarsità di risorse naturali.

I costi nascosti: il consumo d'acqua

I data center che ospitano i modelli di IA come Chat GPT richiedono enormi quantità di energia e acqua per il raffreddamento dei server. Ogni interazione con il modello genera calcoli complessi, che vengono eseguiti in questi centri. Da un basilare uso della IA per creare un testo lungo 100 parole i server usano più di 500 ml d'acqua per il raffreddamento. Calcolando invece l'utilizzo giornaliero si stima una quantità pari a 1.5 milioni di litri. Questo impatto è particolarmente rilevante in aree con scarsità d'acqua, dove l'eccessivo utilizzo di risorse idriche contribuisce al problema.

Verso una maggiore sostenibilità

Per ridurre l'impatto ambientale molte aziende tecnologiche stanno investendo in fonti energetiche rinnovabili e in soluzioni di raffreddamento diversi come i dispositivi ad aria che però sono molto lontani dall'efficienza di quelli ad acqua. Al momento le aziende puntano ad ottimizzare i modelli di IA e ridurre la loro dimensione potrebbe inoltre ridurre il consumo di energia e acqua.

L'intelligenza artificiale porta senza dubbio vantaggi economici e tecnologici, ma è fondamentale adottare strategie sostenibili per evitare che l'innovazione diventi un rischio per le risorse naturali.

Mikhail Kapusto, classe 3B Afm

Il terzo numero di "Voci dal Corridoio" si chiude con questa vignetta satirica realizzata da Yassir Bouros della classe 1E. Il nostro giornalino, infatti, includerà da quest'anno anche una sezione dedicata ai disegni e ai fumetti, in modo tale da offrire uno spazio ad altri linguaggi ed a stili diversi tra loro. Esortiamo quindi gli studenti a inviare alla nostra redazione le proprie creazioni, all'indirizzo e-mail redazione.vocidalcorridoio@gmail.com

